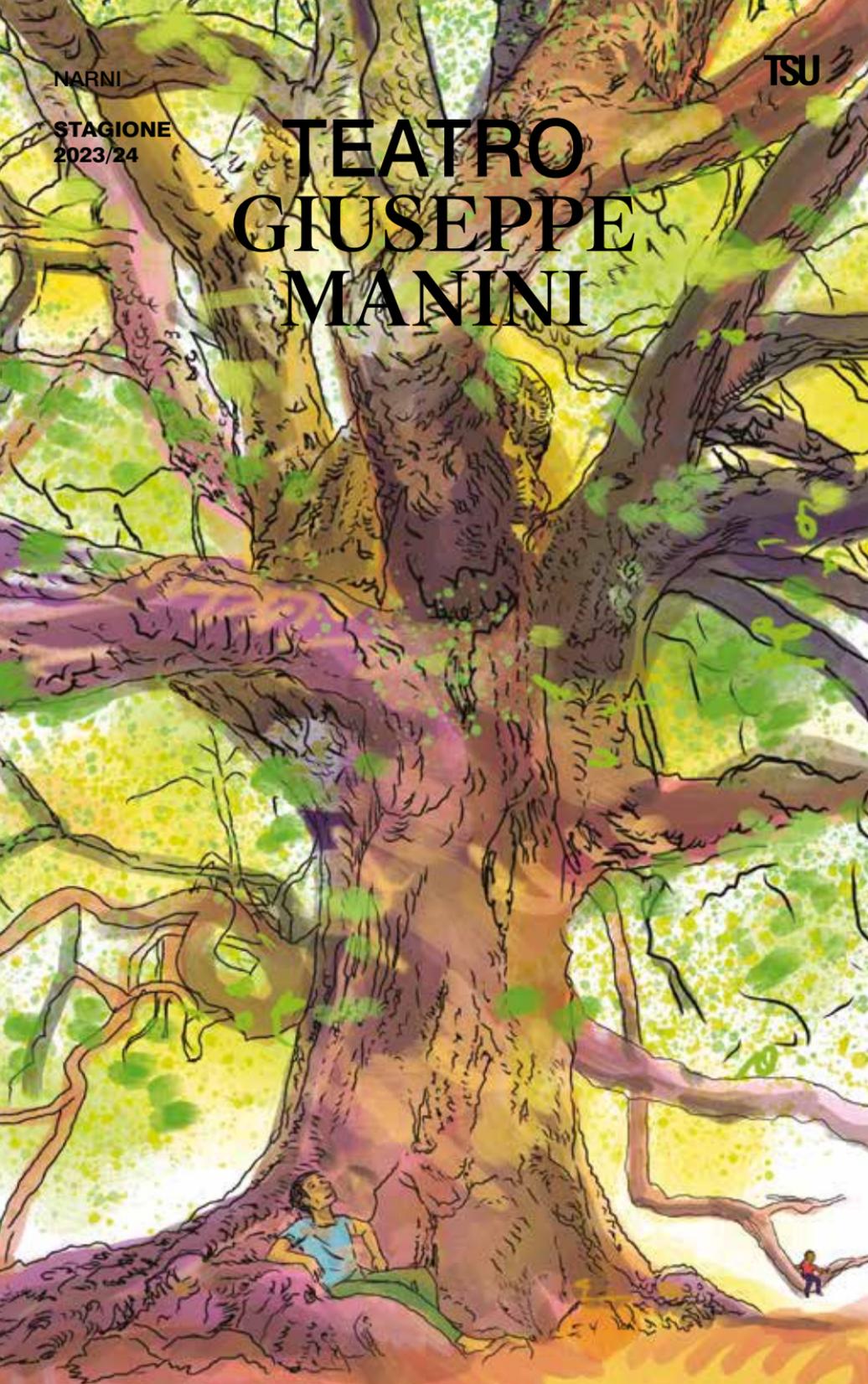


NARNI

TSU

STAGIONE  
2023/24

# TEATRO GIUSEPPE MANINI



Qualche tempo fa ho letto un articolo di Suzanne Simard, biologa e studiosa delle foreste. Il testo raccontava del sottosuolo come un mondo a sé, fatto di sentieri e strade biologiche infinite, che collegano gli alberi, li fanno comunicare tra loro come fossero un unico organismo. Alberi che vivono uniti da una rete fatta di segnali chimici che si trasmettono attraverso le radici. Più antichi sono gli alberi, più ampie sono le reti e le connessioni.

Partendo da questa suggestione ho ripensato ai maestosi alberi che incontro in Umbria, veri e propri monumenti secolari che rendono straordinaria questa terra spesso definita *Cuore verde d'Italia*. Le radici vanno in profondità, prendono e diffondono la vita, come la tessitura solida e nutriente dei teatri del Teatro Stabile dell'Umbria, robusti tronchi, pilastri della cultura che dalla terra tendono verso l'alto e si ramificano in tutte le direzioni, per trasmetterci emozioni intense e nutrimento culturale, così come gli alberi la quiete del verde e il conforto dell'ombra.

Un patrimonio naturale di inestimabile valore e uno culturale unico nel nostro Paese, entrambi fondamentali per tracciare, indirizzare e accompagnare un modello di vita alto e consapevole.

L'Umbria infatti è una delle poche regioni che ha scelto di promuovere un teatro di produzione regionale, mossa anche dalla necessità di valorizzare l'enorme ricchezza storica, artistica, architettonica in continua evoluzione che custodisce da secoli. Una progettualità, quella del TSU, sempre rivolta a concretizzare quella che è la funzione del teatro, ovvero un racconto fertile del presente, reso possibile anche grazie al costante sostegno dei suoi Soci, protagonisti del suo fortunato sviluppo.

La particolarità che rende singolare questa esperienza è che in un territorio con meno di novecentomila abitanti è presente una rete capillare di teatri, da quelli romani passando per preziosi teatri realizzati tra il Settecento e l'Ottocento, fino ad arrivare a quelli di recente costruzione. Teatri che accolgono ogni anno più di cento compagnie e che offrono la possibilità di assistere a uno spettacolo diverso ogni sera, con una ramificazione e un radicamento che magicamente si specchiano nella ricca mappa di alberi monumentali umbri.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è presente ogni anno nei più prestigiosi teatri italiani con gli spettacoli allestiti e prodotti in regione. Dalla sua nascita sono stati realizzati più di 150 spettacoli che hanno contribuito in modo significativo alla vitalità della scena teatrale italiana, ne sono testimonianza i riconoscimenti e premi che anche quest'anno sono stati attribuiti alle nostre recenti produzioni: La signorina Giulia e Chi ha paura di Virginia Woolf?

Nell'invitarvi a scoprire il nuovo Cartellone del Teatro Giuseppe Manini, prendo in prestito le parole e il pensiero di Antonio Brunori, esperto forestale, e Linda Dalisi, dramaturg, che hanno contribuito alla nuova campagna di promozione della Stagione 23/24, che mette al centro la meraviglia dei nostri alberi secolari:

“Tutti i problemi della vita, in milioni di anni di evoluzione, le piante li hanno già visti, hanno già vissuto tutti questi drammi, risolvendo di volta in volta gli enigmi che ne ostacolavano il cammino. La gravità noi la subiamo, loro la interpretano.” ANTONIO BRUNORI

“Allora specchiarsi diventa non solo necessario ma obbligatorio, per imparare a interpretare. Farsi attori, autori, prendendo esempio da loro, che scavano nella terra, e puntano al cielo. Seguono il sole, si bagnano nella luna, e, quando abbracciati dalle città, ci ricordano la poesia implacabile della Natura.” LINDA DALISI

**NINO MARINO —  
DIRETTORE TSU**

IL PROGETTO DI  
COMUNICAZIONE  
DELLE STAGIONI 23/24  
È UN OMAGGIO AGLI  
ALBERI MONUMENTALI  
DELL'UMBRIA, NEL  
CANALE YOUTUBE  
DEL TSU È DISPONIBILE  
IL VIDEO DI  
PRESENTAZIONE

# STAGIONE 2023/2024

**FRED!** > p 6

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE

**FEMINA** > p 7

VENERDÌ 15 DICEMBRE

**IL FU MATTIA PASCAL** > p 8

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

**STORIA DI UNA CAPINERA** > p 9

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

**LA DIVINA SARAH** > p 10

DOMENICA 18 FEBBRAIO

**TUTTORIAL** > p 11

DOMENICA 3 MARZO

**LA MADRE** > p 12

MARTEDÌ 26 MARZO

**ABBONAMENTI** > p 13

**BIGLIETTI** > p 15

**IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA** > p 16

**INFO E CONTATTI** > p 17

## FRED!



ph. Raffaele Castiglione Morelli

**scritto da  
ARTURO  
BRACHETTI  
e MATTHIAS  
MARTELLI**

regia ARTURO BRACHETTI  
con MATTEO BRANCALEONI  
e MATTHIAS MARTELLI  
musica dal vivo eseguita da:  
NINO LA PIANA *pianoforte*  
ROBERTO CHIRIACO  
*contrabbasso e basso  
elettrico*  
GIANPAOLO PETRINI *batteria*  
STEFANO COCON *tromba*  
scenografa LAURA BENZI  
costumista ROBERTA SPAGNE  
aiuto regia DAVIDE ALLENA  
light designer PIERRE  
COURCHESNE  
video ROBIN STUDIO  
produzione ENFITEATRO,  
TEATRO IL PARIOLI DI ROMA

La storia di un artista eccezionale e acclamato, che ha segnato la storia culturale e musicale del nostro Paese. Chi era Fred Buscaglione? Un uomo irrequieto e geniale, un artista ironico e provocatorio, che ha cambiato la storia della canzone italiana e ha inciso profondamente, con il suo stile indimenticabile, sul costume e sulla società italiana. Cos'ha ancora da dirci Fred? Attraverso il teatro di Matthias Martelli, che mischia gestualità, mimica e parola, con le musiche dal vivo eseguite da Matteo Brancaleoni e una formazione di quattro elementi e le invenzioni registiche di Arturo Brachetti, lo spettacolo accompagna lo spettatore attraverso la vita e le canzoni di un genio assoluto. Una miscela di note, parole e immagini che faranno scoprire un altro Fred, potente e fragile, simbolo della sua epoca e nel contempo capace di parlare al futuro.

## FEMINA



ph. Tobia Abbondanza

**Compagnia  
Abbondanza/  
Bertoni**

coreografia ANTONELLA  
BERTONI  
con SARA CAVALIERI,  
ELEONORA CHIOCCINI,  
VALENTINA DAL MAS,  
LUDOVICA MESSINA POERIO  
disegno luci ANDREA GENTILI  
direzione tecnica CLAUDIO  
MODUGNO  
musiche DYSNOMIA - DAWN  
OF MIDI  
produzione COMPAGNIA  
ABBONDANZA/BERTONI  
con il sostegno di MiC -  
Ministero della Cultura,  
Provincia Autonoma di  
Trento, Comune di Rovereto,  
Fondazione Cassa di Risparmio  
di Trento e Rovereto

La Compagnia Abbondanza/Bertoni, tra le realtà artistiche italiane più accreditate e riconosciute nell'ambito della danza, porta in scena a Narni il suo nuovo spettacolo dedicato all'universo femminile. "Con un travestimento posticcio e movenze minimali il flusso ci porta nel gioco dell'identità femminile, effeminando, maschizzando, disimbambolando le quattro interpreti. Scorporazione e incorporazione di se stesse e l'altra: due poli, due luoghi fisici sulle rive opposte dello stesso fiume. Complici del loro stesso apparire si specchiano l'una nell'altra restituendo movenze specchiate, compresse e rivestite da un accompagnamento sonoro che magnetizza e fluisce senza alcuna reale interruzione né spazio per la melodia ma solo per l'aridità del ritmo. *Femina* è lo spazio di traduzione e allucinazione in quadro scenico di possibili forme e nomi del donnesco e femminile mondo contemporaneo". M.A.

## IL FU MATTIA PASCAL



ph. Fabio Lovino

**dal romanzo  
di LUIGI  
PIRANDELLO**

con GIORGIO MARCHESI  
drammaturgia musicale  
eseguita dal vivo da  
RAFFAELE TONINELLI  
adattamento GIORGIO  
MARCHESI  
costumi DANIELE GELSI  
disegno luci LUCA PALMIERI  
audio FABRIZIO CIOCCOLINI  
contributo video SIMONE  
SALVATORE  
regia GIORGIO MARCHESI,  
SIMONETTA SOLDER  
produzione TEATRO GHIONE

Giorgio Marchesi è il protagonista di uno dei più celebri romanzi di Luigi Pirandello, messo in scena in una versione energica, divertita e ironica.

“Posso dire che da allora ho fatto il gusto a ridere di tutte le mie sciagure e di ogni mio tormento. Sono state proprie le parole che Pirandello fa dire al suo protagonista a suggerirci la chiave per raccontare le vicende di Mattia Pascal. Abbiamo voluto sperimentare un linguaggio che potesse essere accessibile a tutti. Con l'obiettivo di allontanarci dalla visione polverosa erroneamente associata ad alcuni capolavori letterari, abbiamo scelto un punto di vista vitale e dinamico di questo 'caso davvero strano', ambientando il testo lungo il '900 per assecondare la contemporaneità dei temi trattati nell'opera: il rapporto con la propria identità, ma anche la rinascita, dopo lo sconvolgimento delle nostre vite negli ultimi due anni. Mi trasformerò con paziente studio sicché, alla fine, io possa dire non solo di aver vissuto due volte, ma di essere stato due uomini diversi. Pascal sembra chiedere quindi non solo un'altra possibilità di ricominciare da capo o di correggere gli errori del passato. Ma vuole anche abitare un'altra persona, nuova, diversa, sconosciuta”.

GIORGIO MARCHESI, SIMONETTA SOLDER

MER 10, ORE 21

DURATA 1 ora e 10 minuti

## STORIA DI UNA CAPINERA



**di GIOVANNI  
VERGA**

regia GUGLIELMO FERRO  
con ENRICO GUARNERI e  
NADIA DE LUCA  
cast in via di definizione  
produzione TEATRO ABC  
CATANIA - ASS. PROGETTO  
TEATRANDO

“Ecco perché l'ho intitolata *Storia di una capinera*” – così Giovanni Verga introduce il suo romanzo epistolare – “una di quelle intime storie, che passano inosservate tutti i giorni, storia di un cuore tenero, timido, che aveva amato e pianto e pregato senza osare di far scorgere le sue lacrime o di far sentire la sua preghiera, che infine si era chiuso nel suo dolore ed era morto”. *Storia di una capinera* è la passionale narrazione della novizia Maria attraverso cui emerge il rigido impianto culturale e umano delle famiglie dell'epoca. Perché se Maria è vittima, non lo è dell'amore peccaminoso per Nino che fa vacillare la sua vocazione, ma lo è del vero peccatore 'verghiano': il padre Giuseppe Vizzini che, rimasto vedovo, manda in convento a soli sette anni la primogenita, condannandola all'infelicità. È sul drammatico rapporto padre figlia, sui loro dubbi e tormenti che si mette in scena la storia della Capinera. La stanza del convento è il centro della scena, Maria non esce da quella prigione, e il padre Giuseppe ne è il carceriere. Entrambi dolorosamente vittime e carnefici.

GIO 1, ORE 21

NUOVO ALLESTIMENTO

## LA DIVINA SARAH



ph. Pino La Pera

### da «Memoir» di JOHN MURRELL

testo di ERIC-EMMANUEL SCHMITT  
con LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE e STEFANO SANTOSPAGO  
regia DANIELE SALVO  
scene ALESSANDRO CHITI  
costumi MARTINA PIEZZO  
disegno luci MARCO GUARRERA  
produzione PALCOSCENICO ITALIANO  
produttore esecutivo TIZIANA D'ANELLA

“Divina” agli occhi di Oscar Wilde, “Voce d'oro” per Victor Hugo, “mostro sacro” del teatro francese per usare l'espressione scelta da Sacha Guitry, la grande tragica Sarah Bernhardt ispira *Memoir* al drammaturgo John Murrell, da cui è tratto il testo di Eric Emmanuel Schmitt.

Dialogo intimo e vibrante, divertente e commovente, lo spettacolo, conosciuto in Francia con il titolo *Sarah et le cri de la langouste*, è una commovente evocazione della grande attrice Sarah Bernhardt al crepuscolo della sua vita, nella sua villa di Belle-Ile-en mer, nel momento in cui scrive il secondo volume delle sue memorie.

Lucrezia Lante della Rovere nella parte di Sarah e Stefano Santospago in quella di Georges Pitou, suo unico confidente e testimone, sono i magistrali interpreti dei due ruoli in un continuo gioco di specchi, di divertimento, di rimandi reciproci, di giochi metateatrali godibilissimi, interrogandosi sulla funzione dell'Artista e sulla necessità del Teatro oggi, nella nostra società post pandemica.

## TUTORIAL

**Guida  
contromano alla  
contemporaneità**



ph. Laila Pozzo

### OBLIVION

uno spettacolo di e con gli OBLIVION: GRAZIANA BORCIANI, DAVIDE CALABRESE, FRANCESCA FOLLONI, LORENZO SCUDA, FABIO VAGNARELLI  
scene LORENZA GIOBERTI,  
costumi ERIKA CARRETTA,  
disegno luci ANDREA VIOLATO  
regia GIORGIO GALLIONE  
produzione AGIDI

Gli Oblivion, incantati dal richiamo suadente del Metaverso, si proiettano nello spazio-tempo con questo nuovo spettacolo interamente dedicato alla contemporaneità. Dalle tendenze musicali del momento, alle serie TV più blasonate fino ad arrivare alla satira di costume, alla politica e all'attualità, tutto finisce nello spietato frullatore oblivionesco. Una costante riscrittura delle follie e delle stranezze legate alla civiltà digitale dove ritrovare a sorpresa anche grandi miti del passato in un imprevisto ritorno al futuro. Dopo aver affrontato i capisaldi della cultura italiana e internazionale finalmente un approfondimento sulla parte di programma che non si riesce mai a studiare: l'oggi! Con il virtuosismo dei loro arrangiamenti, gli effetti sonori più avveniristici e quella innata voglia di distruggere gli schemi, gli Oblivion raccolgono la sfida epocale di guidare spettatrici e spettatori verso una vera e propria trasfigurazione della realtà moderna per renderla meno complessa e ancora più idiota. Un anti musical carbonaro a metà tra avanspettacolo e dj-set. Una vera e propria guida per autostoppisti moderni adatta a tutti: Boomer, Millenials, gen. Z, gen. Alpha, Neanderthal.

# LA MADRE



## di FLORIAN ZELLER

con LUNETTA SAVINO  
e con ANDREA RENZI  
NICCOLÒ FERRERO e  
CHIARASTELLA SORRENTINO  
regia MARCELLO COTUGNO  
scene LUIGI FERRIGNO  
luci PIETRO SPERDUTI  
costumi ALESSANDRA  
BENADUCE  
produzione COMPAGNIA  
MOLIERE  
in coproduzione con TEATRO  
DI NAPOLI – TEATRO  
NAZIONALE E ACCADEMIA  
PERDUTA ROMAGNA TEATRI

Lunetta Savino, tra i volti più amati e conosciuti dal grande pubblico per la sua capacità di interpretare donne decise e forti sia al cinema che in tv, torna a teatro con un altro importante ruolo: Anna, la protagonista de **La Madre**, l'opera di Florian Zeller – scrittore e drammaturgo francese, Premio Oscar nel 2021 – che indaga in modo acuto e profondo il tema dell'amore materno e le possibili derive a cui può condurre. Una donna sola davanti allo specchio della propria vita. La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo.

Anna è ossessionata da una realtà multipla in cui le dimensioni si sdoppiano creando un'illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Il suo mondo è un luogo in cui lei non si riconosce più. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita per dedicarsi al proprio unico figlio maschio su cui riversare frustrazioni, rimorsi e ideali d'amore?

## ABBONAMENTI

# ABBONARSI A TEATRO CONVIENE!

### 7 SPETTACOLI

#### PREZZI

#### POLTRONA / POSTO

#### PALCO CENTRALE

Intero € 91

Ridotto\* € 77

#### POSTO PALCO LATERALE

Intero € 77

Ridotto\* € 63

\*sotto 28 e sopra 65 anni

#### PRELAZIONE

per gli abbonati della Stagione

2022/2023 da lunedì 16

a venerdì 27 ottobre

dal lunedì al venerdì ore 10 > 13

lunedì e mercoledì ore 15 > 18

#### NUOVI ABBONAMENTI

da lunedì 30 ottobre a

venerdì 10 novembre

dal lunedì al sabato ore 10 > 13

lunedì e mercoledì ore 15 > 18

**DOVE**

DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori

T 0744 747 277/279 e 333 2566633

# ABBONAMENTO SCUOLA

Quest'anno la proposta per gli studenti, in collaborazione con il Teatro Manini, si articola in 4 spettacoli.

L'abbonamento scuola è riservato agli studenti di ogni ordine e grado di età inferiore ai 20 anni.

Consente la scelta di un posto fisso fino a esaurimento disponibilità.

**PREZZI**  
**4 SPETTACOLI € 28**

**INFO**

**DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI**  
Piazza dei Priori  
T 0744 747 277/279 e 333 2566633

## GLI SPETTACOLI

### L'Oreste

/ 16 novembre, ore 15

L'impossibile viaggio dell'Oreste tra Imola e la Luna raccontato attraverso l'originale interazione tra teatro e fumetto animato.

### Sesto Potere

/ 11 dicembre, ore 15

Dopo il quarto potere della stampa e il quinto della televisione, un sesto potere scivola tra gli smartphone, nelle notifiche Facebook e nelle stories su Instagram. Un potere invisibile, un potere da cui nessuno di noi può scappare.

### Il fu Mattia Pascal

/ 10 gennaio, ore 15

La celebre opera di Luigi Pirandello, tra le più rilevanti della letteratura italiana del '900, messa in scena da Giorgio Marchesi in una versione energica, divertita e ironica.

### Perché leggere i classici

/ 12 febbraio, ore 15

Uno spettacolo interattivo che parte dalle parole di Italo Calvino e Umberto Eco per raccontare l'amore per le storie e per la letteratura.

# BIGLIETTI

In vendita da lunedì 13 novembre  
presso il Digipass Palazzo Dei Priori  
e su [teatrostabile.umbria.it](http://teatrostabile.umbria.it)

## PREZZI

### POLTRONA / POSTO PALCO CENTRALE

Intero € 21  
Ridotto\* € 18

### POSTO PALCO LATERALE

Intero € 17  
Ridotto\* € 14

### LOGGIONE

Intero € 10

\*sotto 28 e sopra 65 anni e  
abbonati Stagione 2022/2023

## DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori  
T 0744 747 277/279 e 333 2566633  
dal lunedì al venerdì ore 10 > 13  
lunedì e mercoledì ore 15 > 18  
il giorno dello spettacolo dalle ore 20  
per lo spettacolo La divina Sarah  
dalle 17

## PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE  
T 075 57542222  
giorni feriali 17 > 20 fino al giorno  
prima dello spettacolo.

I biglietti prenotati devono essere ritirati al  
Digipass Palazzo dei Priori entro le ore 20.30  
del giorno dello spettacolo.

## LAST MINUTE UNIVERSITÀ

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO  
DALLE ORE 20 INGRESSO A € 10

offerta riservata agli studenti universitari  
dietro presentazione della tessera

## ACCESSIBILITÀ

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il Comune di Narni promuovono l'inclusione e sono impegnati ad abbattere le barriere architettoniche e non. L'ingresso in sala e ai servizi igienici non presenta barriere architettoniche.

È prevista una riduzione del prezzo del biglietto per le persone con disabilità o invalidità; ingresso omaggio per l'accompagnatore se richiesto dal certificato di disabilità.

# IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di più di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza. Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

## Perugia

Teatro Morlacchi

## Terni

Teatro Secci

## Foligno

Politeama Clarici, Auditorium

San Domenico, Spazio Zut!

## Spoletto

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

## Gubbio

Teatro Comunale Luca Ronconi

## Narni

Teatro Comunale Giuseppe Manini

## Solomeo

Teatro Cucinelli

## Bettona

Teatro Excelsior

## Bevagna

Teatro Francesco Torti

## Città di Castello

Teatro degli Illuminati

## Corciano

Teatro della Filarmonica

## Gualdo Tadino

Teatro Don Bosco,

Rocca Flea

## Magione

Teatro Mengoni

## Marsciano

Teatro Concordia

## Panicale

Teatro Cesare Caporali

## Todi

Teatro Comunale

## Tuoro sul Trasimeno

Teatro dell'Accademia

# INFO E CONTATTI

PER INFORMAZIONI AGGIORNATE SU  
TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

[WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT](http://WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT)

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE  
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL  
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

**FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER-X**

TSU **WHATSAPP** è il nuovo canale dedicato  
all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla  
pagina contatti sul sito e segui le indicazioni

---

## BOTTEGHINO TELEFONICO REGIONALE

PER INFO E  
PRENOTAZIONI

075 57542222  
lunedì—sabato 17>20

## DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori

T 0744 747 277/279  
T 333 2566633

---

# TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

con il sostegno



Soci fondatori



Regione Umbria



Comune di Perugia



Comune di Foligno



Città di Spoleto



Comune di Gubbio



Città di Narni

Soci sostenitori



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI  
SOLOMEO



A.S. 1864  
unipg  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

si ringrazia



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TERNI E NARNI

## LOGO PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia  
prima da foreste gestite in maniera sostenibile  
e da fonti controllate

Programma a cura  
dell'ufficio comunicazione  
del Teatro Stabile dell'Umbria

Disegno di copertina François Olislaeger

Finito di stampare a settembre 2023,  
susceptibile di modifiche

[WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT](http://WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT)